COMUNE DI GENOVA

Genova, 21/01/2026

MOZIONE N. 12/2026

Oggetto: riconversione del settore zootecnico per la progressiva transizione agro-ecologica Degli allevamenti intensivi.

Premesso che:

• la Costituzione italiana, all'articolo 9, terzo comma, tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;

• sempre la Costituzione, all'articolo 32, prevede la tutela della persona umana nella sua integrità psico-fisica come principio assoluto ai fini della predisposizione di condizioni ambientali sicure e salubri;

• e ancora la Costituzione, all'articolo 41, stabilisce che l'iniziativa economica non può svolgersi in modo da recare danno alla salute e all'ambiente, ma, anzi, la legge deve determinare i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali. In questo senso, tutte le attività economiche, ivi comprese quelle agricole e zootecniche, sono chiamate a contribuire alla progressiva riduzione delle emissioni di gas serra ai fini del conseguimento della neutralità climatica al 2050 in attuazione dell'Accordo di Parigi del 12 dicembre 2015, ratificato con Legge 4 novembre 2016, n. 204, nonché in applicazione della disciplina dell'Unione europea in materia di clima, in particolare del Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021;

• gli allevamenti intensivi sono stati collegati alla diffusione di malattie zoonotiche, che possono costituire una minaccia per la salute pubblica, e il Sindaco, in quanto massima autorità sanitaria locale, ha il dovere di intervenire.

Considerato che:

• gli impatti degli allevamenti intensivi sull'ambiente e le implicazioni connesse con la salute umana sono ampiamente documentati, e la riduzione degli stessi entra a pieno titolo nelle azioni da compiere per rispettare gli impegni sottoscritti dall'Italia sulla riduzione delle

Gruppo Consiliare Alleanza Verdi Sinistra
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova
tel.: 010 5572163/72078
mail: alleanzaverdisinistra@comune.genova.it

emissioni inquinanti e rientrare nei limiti delle normative attualmente vigenti e in fase di implementazione;

• il settore zootecnico è responsabile di oltre 2/3 delle emissioni nazionali del settore agricolo (274mila tonnellate sulle circa 345mila complessive), dell'inquinamento da polveri fini, in particolare il PM 2,5 (gli allevamenti intensivi sono la seconda causa di formazione del particolato fine), dell'inquinamento da azoto e suoi derivati nel terreno e nelle acque (l'Italia è sotto procedura di infrazione INFR 2018 – 2249, da parte della Commissione europea per il mancato adeguamento alla Direttiva nitrati), nonché delle emissioni climalteranti;

• le emissioni degli allevamenti intensivi hanno conseguenze dirette sulla salute umana, in particolare legate al PM 2,5. Secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA) queste sono state responsabili di più di 50.000 morti premature in Italia nel solo 2020, per una stima di 462.300 anni di vita persi, e di quasi 47.000 nel 2021. https://www.eea.europa.eu/publications/harm-to-human-health-from-airpollution/table-2);

• la Direttiva National Emission Ceiling (NEC) impegna l'Italia a diminuire le emissioni di ammoniaca del 16% a partire dal 2030 e il PM2,5 del 40%, rispetto ai livelli del 2005. Le emissioni di ammoniaca zootecnica e, di conseguenza, la formazione di PM in atmosfera, sono direttamente legate alle funzioni fisiologiche degli animali allevati. Il rispetto della Direttiva Nitrati riguarda strettamente le emissioni di ammoniaca zootecnica che devono quindi essere affrontate e ridotte anche per uscire dalla procedura di infrazione in corso, per la quale l'Italia è stata nuovamente richiamata a febbraio 2023, e che rischia di concludersi con l'irrogazione di pesanti sanzioni da parte della Corte di Giustizia Europea;

• la Direttiva quadro sulle Acque (2000/60/CE) impegna gli Stati Membri ad ampliare la protezione delle acque, sia superficiali che sotterranee e a raggiungere il "buono" stato per tutte le acque entro il 31 dicembre 2015, scadenza sulla quale il nostro Paese ha già ampiamente derogato (Il termine ultimo e non più derogabile è il 2027). Per farlo è necessario affrontare anche l'inquinamento da nitrati provenienti dalle attività zootecniche;

• la Strategia dell'Unione europea Farm to Fork, parte integrante del Green Deal europeo, prevede che i sistemi alimentari europei debbano "urgentemente diventare sostenibili e operare entro i limiti ecologici del Pianeta";

Gruppo Consiliare Alleanza Verdi Sinistra
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova
tel.: 010 5572163/72078
mail: alleanzaverdisinistra@comune.genova.it

• alla COP28 sul Clima svoltasi a novembre 2023, 134 Paesi, Italia compresa, hanno aderito alla "Dichiarazione sull'agricoltura sostenibile, sistemi alimentari resilienti e l'azione per il clima", impegnandosi a integrare il cibo nei loro Piani di Adattamento Nazionali (NAP) ai cambiamenti climatici e a fornire una rendicontazione annuale;

Considerato inoltre che:

• in data 6 marzo 2024 è stata presentata alla Camera dei deputati una proposta di legge sulla riconversione del settore zootecnico per la progressiva transizione agroecologica degli allevamenti intensivi sottoscritta trasversalmente da diverse forze politiche;

• la proposta di legge intende rendere protagoniste le piccole aziende agricole zootecniche, incoraggiando la transizione ecologica di quelle grandi e medie attraverso un piano di riconversione del sistema zootecnico italiano finanziato attraverso un fondo dedicato e prevedendo nell'immediato una moratoria all'apertura di nuovi allevamenti intensivi e all'aumento del numero di animali allevati in quelli già esistenti. In particolare, la proposta di legge, nello stabilire oggetto e finalità, promuove come unici scopi della riorganizzazione delle attività del settore zootecnico, la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, così come previsto dal dettato costituzionale. Inoltre, stabilisce che vengano definite modalità e criteri per la riorganizzazione produttiva degli allevamenti intensivi, oltre che il riconoscimento di adeguate risorse economiche per la transizione degli allevamenti tradizionali, nonché per il sostegno delle aziende che già adottano buone pratiche agroecologiche. Inoltre, la proposta prevede l'istituzione di un Tavolo di partenariato comprensivo di attori economici, sociali ed Agenzie ed Enti di ricerca istituzionali,
chiamati a collaborare alla redazione e all'implementazione del Piano nazionale di riconversione del settore zootecnico;

• diverse città e regioni italiane ed europee stanno già adottando politiche volte a ridurre la dipendenza dagli allevamenti intensivi e a favorire l'allevamento sostenibile;

• il Comune, come ente più vicino ai cittadini, ha un ruolo cruciale nel promuovere politiche locali che favoriscano la sostenibilità ambientale e la salute pubblica.

Valutato che:

• la proposta di legge rappresenta il risultato di un lavoro congiunto delle associazioni Greenpeace Italia, ISDE – Medici per l'ambiente, Lipu, Terra! e WWF Italia e che la stessa ad oggi è stata depositata da 21 parlamentari provenienti da cinque diversi gruppi politici, con il sostegno di oltre 40 realtà della società civile firmatarie del Manifesto "Oltre gli Allevamenti Intensivi"

Gruppo Consiliare Alleanza Verdi Sinistra
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova
tel.: 010 5572163/72078
mail: alleanzaverdisinistra@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

-a promuovere forme di sensibilizzazione della collettività e delle categorie economiche sui benefici derivanti da una transizione ecologica del sistema zootecnico;
-a collaborare all'organizzazione di eventuali iniziative pubbliche promosse dalle associazioni proponenti la proposta di legge nel territorio comunale;
-a farsi parte attiva presso il Parlamento, il Governo nazionale e regionale, affinché si giunga all'approvazione della proposta di legge; incentivare sul territorio le aziende agricole locali che adottano metodi di allevamento sostenibili e rispettosi del benessere animale; attivarsi affinché, per quanto di competenza dell'Ente comunale, nella programmazione e pianificazione comunale si tenga conto dei principi che ispirano la proposta di legge depositata alla Camera dei deputati il 6 marzo 2024.

La Capogruppo (AVS)
Francesca Ghio

Il Consigliere
Lorenzo Garzarelli (AVS)

Il Consigliere
Massimo Romeo (AVS)

(Documento firmato digitalmente)

Gruppo Consiliare Alleanza Verdi Sinistra
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova
tel.: 010 5572163/72078
mail: alleanzaverdisinistra@comune.genova.it